

BANDI REGIONE PUGLIA SCHEDA MINI PIA TURISMO

BENEFICIARI

- Imprese di grande, media, piccola e micro dimensione;
- La rete di impresa;
- Consorzio

PROGETTI AMMISSIBILI

(da realizzare in 24 dalla comunicazione di esito positivo)

Il Mini PIA, compreso tra 30.000 e 5 milioni di euro, è costituito da **investimenti produttivi** (max 90% del progetto) che **devono** essere integrati con **progetti di innovazione** (max 500.000) e/o formazione (max 500.000 per le PMI) e che **possono** essere integrati con :

- programmi formativi (max 500.000 euro)
- investimenti a favore della tutela ambientale (max 3 milioni di euro)
- aiuti all'innovazione dei processi e dell'organizzazione, programmi di internazionalizzazione e di acquisizione di consulenze specialistiche, (max 500 mila euro) e partecipazione a fiere (max 500 mila euro)

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

1. ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistiche esistenti nonché **riattivazione delle stesse**. Rientrano in questa fattispecie le strutture turistico alberghiere nonché le residenze turistiche extra-alberghiere di cui alla lettera a) dell'art 41 LR 11/1999 (residenze turistiche o residence) operative da almeno 6 mesi, collocate in un complesso immobiliare unitario interamente destinato ad attività ricettiva e **con un numero minimo di 3 e massimo di 6 unità abitative**;
2. realizzazione di strutture turistico alberghiere e di strutture extralberghiere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di:
 - immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico per i quali, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, sia

intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). Le strutture extra alberghiere devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, **un numero di camere non inferiore a 5;**

- immobili abbandonati da almeno tre anni ed ubicati in zona "A" – centro storico – da destinarsi interamente ad attività ricettiva. Tali immobili devono essere collocati in un complesso immobiliare unitario e lo stato di abbandono deve essere asseverato da tecnico abilitato. Le strutture extra alberghiere devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, **un numero di camere non inferiore a 5.**
- 3. manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni, casine d'epoca e casali al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico alberghiere ed in strutture extralberghiere. Devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile. Le strutture extralberghiere devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, **un numero di camere non inferiore a 5.**
- 4. nuove attività turistico alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive;
- 5. recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui gli incrementi volumetrici eventualmente previsti siano realizzati in conformità alle disposizioni della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse", da destinare alla realizzazione di strutture turistico alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, ostelli nonché strutture sportive, culturali e/o ricreative;
- 6. la **realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari**, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio;
- 7. la **realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di campeggi** (comprese le miniaree di sosta e i campeggi nella forma del 'glamping') ed approdi turistici;
- 8. gli interventi volti al miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive, anche idonee ad ospitare eventi agonistici regionali, nazionali ed internazionali approvate dal CONI e omologate dalla Federazione competente;
- 9. parchi tematici intesi quali strutture concepite intorno a temi ispirati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società, alle scienze, alla fauna ed alla flora.

Le iniziative di cui alle precedenti lettere 1), 2) e 3), con esclusivo riferimento alle strutture turistico alberghiere previste dall'art. 3 della legge regionale n. 11/99, possono essere

realizzate anche nella forma della ricettività diffusa disciplinata dal Regolamento Regionale 22 marzo 2012, n. 6.

Gli investimenti richiamati nei punti sopra indicati possono prevedere anche la realizzazione di “servizi funzionali”, nel rispetto della normativa vigente, strettamente collegati alla struttura ricettiva principale, che migliorano la qualità complessiva del servizio offerto.

Il Mini Pacchetto Integrato Turismo – MINIPIA TURISMO – deve essere costituito da Investimenti Produttivi integrati con programmi di carattere digitale e/o tecnologico che riguardino almeno uno dei seguenti interventi:

- progetti di Innovazione digitale, tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese turistiche;
- progetti formativi volti alla qualificazione delle competenze relative alla trasformazione digitale, al **turismo sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.**

Il progetto oggetto di agevolazione **potrà comprendere** programmi di tutela ambientale nonché, esclusivamente per le PMI, anche:

- programmi di consulenze specialistiche, inclusa l'Internazionalizzazione;
- spese per la partecipazione a fiere.

Con esclusivo riferimento alla rete di impresa/consorzio, il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazioni Turismo può essere rappresentato da un progetto coordinato ed integrato volto ad incrementare i flussi turistici, anche internazionali ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete, che si impegna a condividere un prodotto turistico rinnovato, esperienziale ed integrato, anche attraverso la figura di un Temporary Manager, come di seguito descritto:

- investimenti digitali;
- percorsi formativi al fine di agevolare per le imprese retiste/consorziate l'aggiornamento e la qualificazione del personale;
- pacchetti multifunzione che riguardano servizi specialistici inclusa l'Internazionalizzazione e la partecipazione a fiere.

Sono, pertanto, agevolabili interventi che prevedano azioni integrate di promozione di iniziative turistico-culturali sul territorio, nonché azioni di partnership e di aggregazione, attraverso la rete di impresa, volte a organizzare pacchetti di offerta turistica coordinata, attività di internazionalizzazione, interventi formativi, gestione e programmazione centralizzata attraverso il DMS Puglia (dms.puglia.it) e/o anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate.

La rete soggetto/consorzio dovrà essere costituita da almeno 5 imprese retiste/consorziate.

INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto e arrivano al:

- **55% per investimenti produttivi:** 35% fondo perduto, 10% fondo perduto sugli interessi ed eventualmente 10% garanzia, controgaranzia, ecc (tale percentuale può aumentare per delle premialità sino al 70%)
 - **70% per programmi formativi:** 50% fondo perduto, 10% fondo perduto sugli interessi ed eventualmente 10% garanzia, controgaranzia, ecc
 - **65% per investimenti a favore della tutela ambientale:** 45% fondo perduto, 10% fondo perduto sugli interessi ed eventualmente 10% garanzia, controgaranzia, ecc;
 - **50% per aiuti all'innovazione dei processi e dell'organizzazione:** 30% fondo perduto, 10% fondo perduto sugli interessi ed eventualmente 10% garanzia, controgaranzia, ecc,
 - **50% per programmi di internazionalizzazione e di acquisizione di consulenze specialistiche:** 30% fondo perduto, 10% fondo perduto sugli interessi ed eventualmente 10% garanzia, controgaranzia, ecc
 - **50% per la partecipazione a fiere:** 30% fondo perduto, 10% fondo perduto sugli interessi ed eventualmente 10% garanzia, controgaranzia, ecc
-

SPESE AMMISSIBILI

- **per investimenti produttivi:** progettazione e direzione lavori nel limite del 6% delle opere murarie, suolo e sue sistemazioni nel limite del 10% (15% in caso di siti degradati), opere murarie incluso l'acquisto dell'immobile, acquisto macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, mezzi mobili targati strettamente funzionali al ciclo produttivo, studi di fattibilità nel limite dell'1,5% del progetto, costi salariali nei primi due anni per nuove unità incrementali. I mezzi propri da apportare sono pari al 25% del progetto.
 - **per aiuti all'innovazione dei processi e dell'organizzazione:** spese per innovazione di processo, di prodotto, ecc fornite da enti di ricerca, distretti, manager, ecc
 - **per programmi formativi:** spese in ambito di processi innovativi, digitalizzazione, internazionalizzazione, ecc.
 - **per investimenti a favore della tutela ambientale:** per efficienza energetica, energia da fonti rinnovabili
 - **per acquisizione di consulenze specialistiche:** consulenze legate al progetto anche in ambito di internazionalizzazione
 - **per partecipazioni a fiere:** sia nazionali, internazionali, virtuali, ecc
-

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA MISURA

Le domande possono essere presentate a partire dal 22 maggio 2024.